

→ **Il governo** Vito a Di Pietro: «Il premier a casa del giudice per cena conviviale. Non per Lodo»

→ **Dimissioni** Il leader dell'Idv: «Incontro carbonaro e piduista. Dimettetevi». Scontro con Bondi

Scoppia il caso Consulta Mazzella scrive: «Caro Silvio...»

Question time alla Camera dopo la notizia della cena tra il premier, il Guardasigilli e due giudici costituzionali. Il governo ammette l'incontro. Il 26 giugno la Consulta ha fissato la data per discutere sul Lodo Alfano.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

E adesso scoppia anche il caso Corte Costituzionale. Un caso senza precedenti con scenari che investono direttamente, come arbitro, il presidente della Consulta Francesco Amirante.

Ieri pomeriggio il governo, interrogato dall'Italia dei Valori, ha ammesso nell'aula di Montecitorio che «nelle prime due settimane di maggio» c'è stata una cena a casa del giudice Costituzionale Luigi Mazzella a cui hanno partecipato il premier, il sottosegretario Letta, il ministro Guardasigilli Alfano, un altro giudice della Consulta Paolo Napolitano e il senatore Vizzini. In quella bicchierata tra amici, «il Lodo Alfano non è stato argomento di discussione». Un paio d'ore dopo il question time, il giudice Mazzella ha inviato all'Ansa una lettera pubblica in cui rivendica le sue cene con il premier, gli rinnova l'invito alla faccia della «barbarie di cui siamo stati oggetto in questi giorni» e paragona le notizie dei giornali alle «pratiche dell'Ovra», la polizia segreta fascista.

GRAN COMMIS ALLA CORTE

C'era un tempo in cui i giudici della Consulta, i giudici dei giudici, dovevano essere al di sopra di tutto e parte di nulla. Parlare solo tramite sentenze e meno che mai scrivere lettere aperte al Presidente del Consiglio alla vigilia di una pronuncia come quella sul Lodo Alfano (6 ottobre) che riguarda direttamente il premier. Quel tempo rischia di essere finito.

Dopo le rivelazioni dell'Espresso della scorsa settimana - la cena, gli ospiti, gli argomenti di discussione,



Il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, nell'aula di Montecitorio, durante l'interpellanza.

dalla riforma del Csm all'azzeramento dei pm - Pd e Idv hanno denunciato l'inciucio più pericoloso per la tenuta democratica e le forti ipoteche sul-

Il giudice È stato avvocato dello Stato e ministro del governo Berlusconi

l'autonomia della Corte. Di Pietro ha presentato un'interrogazione a cui il governo risponde ieri, alle 15, aula semideserta, 13 deputati nei banchi del Pdl, due in quelli della Lega, 11 in quelli del Pd, Idv al gran completo. Sui banchi del governo Bondi, Vito e Gelmini. Il governo ammette la cena,

la definisce «conviviale» e sposta la data alle prime due settimane di maggio, «bel lontano quindi dal 26 giugno giorno in cui la Consulta ha fissato la data per il Lodo Alfano».

Per Di Pietro è il colmo. Chiede le dimissioni del Guardasigilli Alfano e dei due giudici «spregiudicati» perché «minano la sacralità della Corte che non può e non deve essere oggetto di pressioni e interferenze». «A questo punto - aggiunge l'ex pm - non sapremo mai se le decisioni prese dalla Consulta sul Lodo saranno il frutto di un'autonoma scelta della Corte o il frutto di una riunione carbonara e piduista». Vito tace. Bondi si alza, grida a Di Pietro «vergognati, il Presidente Berlusconi è una persona per bene».

Come se non bastasse, due ore do-

po arriva la lettera aperta, «perché non voglio - scrive Mazzella - che le pratiche dell'Ovra la possano definire carbonara e piduista». Quindi non è stata, quella, «né la prima né l'ultima cena». C'è da crederlo. Mazzella è stato prima avvocato generale dello Stato e poi, nel 2003, ministro della Funzione Pubblica. Viene eletto alla Consulta dal governo Berlusconi nel 2005. Storia analoga quella di Napolitano, capo del personale del Senato e poi capo di gabinetto di Gianfranco Fini.

Per la Consulta questa è la settimana dei lavori individuali. Sono pochi i giudici a Palazzo. C'è chi fa notare che «queste sono le derive quando alla Consulta si cominciano ad eleggere funzionari e grand commis». ♦

Foto Ansa/Sky-Tg24